

Relazione finale
Laboratori di Quartiere a Piacenza.
Un modello partecipativo per lo sviluppo sostenibile della città

Ente promotore: Comune di Piacenza

Data presentazione progetto 05-12-2022

Data avvio processo partecipativo 31/01/2023

Data presentazione relazione finale 26/10/2023

*Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge regionale 15/2018. **Bando Partecipazione 2022.***



1) TITOLO, SOGGETTO, AMBITO, OGGETTO, TEMPI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	Laboratori di Quartiere a Piacenza. Un modello partecipativo per lo sviluppo sostenibile della città
Soggetto richiedente:	Comune di Piacenza
Ente titolare della decisione	Comune di Piacenza
Ambito di intervento	<ul style="list-style-type: none"> • politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica <p>X politiche per lo sviluppo sostenibile, nell’accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali</p> <ul style="list-style-type: none"> • politiche per sostenere la trasformazione/transizione digitale (in tutti gli ambiti) • coprogettazione di una comunità energetica o di un gruppo di autoconsumo collettivo di energie rinnovabili

Oggetto del processo partecipativo:

Il processo partecipativo ha avuto come oggetto l'elaborazione di un Modello per lo sviluppo di una rete di Laboratori di Quartiere, che è stato messo a punto con il coinvolgimento di cittadini/e, stakeholder, organizzazioni.

Oggetto del procedimento amministrativo

Indicare l'oggetto e i riferimenti dell'atto amministrativo adottato, collegato al processo:

Il Modello elaborato verrà recepito dall'Amministrazione e successivamente costituirà la base per l'aggiornamento del Regolamento della partecipazione del Comune di Piacenza (<https://piacenza-api.municipiumapp.it/s3/5141/allegati/documenti-pubblici/normative/trasparenza-e-partecipazione-regolamenti/regolamento-partecipazione-2.pdf>)

2) RELAZIONE SINTETICA

Abstract del progetto realizzato. Privilegiare la descrizione degli elementi specifici e caratterizzanti il processo partecipativo, utilizzando un linguaggio utile a renderlo comprensibile anche ai non addetti ai lavori. (max 1500 parole)

Il Comune di Piacenza ha promosso il processo con l'obiettivo di elaborare in modo partecipato un Modello per l'attivazione e lo sviluppo di una rete di Laboratori di quartiere in città, coinvolgendo cittadini e cittadine, stakeholder, organizzazioni.

L'idea della rete dei Laboratori nasce con l'intento di adottare uno strumento di partecipazione più orientato ai quartieri, per evolvere rispetto all'attuale modello basato sulle Consulte, disciplinate dal Regolamento della partecipazione.

Il modello basato sui Laboratori di Quartiere prevede la messa a punto di uno strumento di ascolto, dialogo e collaborazione più flessibile, dando la possibilità alla comunità locale di sviluppare dal basso progetti coerenti con le politiche cittadine per lo sviluppo sostenibile.

Il processo è stato articolato in momenti di confronto, sperimentazione di pratiche, elaborazione di proposte che hanno coinvolto tutta la città e che si sono concentrate in via sperimentale in 7 aree della città.

In particolare, il processo ha previsto la realizzazione di due incontri formativi finalizzati a condividere, tra gli amministratori e il personale del Comune, linguaggi, strumenti, prospettive per alimentare, a Piacenza, la partecipazione civica; è stata inoltre approfondita l'esperienza dei Laboratori di quartiere di Bologna, in quanto buona pratica a cui ispirarsi. In fase di attivazione, è stata realizzata una Assemblea pubblica per condividere gli obiettivi e le modalità di svolgimento del percorso e per co-progettare con i cittadini i successivi incontri per la sperimentazione dei Laboratori di Quartiere. Inoltre, l'Ufficio partecipazione ha avviato una capillare azione volta ad attivare gli attori nelle successive iniziative partecipative.

Nei sette quartieri cittadini si sono svolti sette workshop sperimentali durante i quali i cittadini sono stati coinvolti nella sperimentazione concreta di come potranno funzionare i Laboratori di Quartiere. Nella realizzazione di workshop si sono praticate modalità di lavoro che sono state poi messe a sistema nel Modello per i Laboratori di quartiere.

Gli esiti del processo sono stati condivisi nel corso di una Assemblea plenaria cittadina finalizzata a condividere e le esperienze realizzate nei sette quartieri.

Sulla base delle esperienze realizzate nelle iniziative sperimentali, è stato elaborato il documento "Modello per i Laboratori di quartiere di Piacenza".

Tempi e durata del processo partecipativo

Indicare data di inizio e fine del percorso, precisando i tempi previsti e quelli effettivi, la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.15, comma 3 della L.R. 15 / 2018:

Avvio: 31/01/2023

Termine: 27 /09/2023

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo

Breve descrizione del contesto in cui si evidenziano eventuali aspetti problematici che si sono verificati durante il percorso

Il Comune di Piacenza ha una superficie di 118,46 km quadrati e una popolazione di 103.306 abitanti, di cui 53.495 femmine e 49.811 maschi (dati dal DUP 2023 - 2025, aggiornati al 30 - 9 - 2022). Nel Comune sono presenti 48.974 nuclei famigliari. Di questi, il 41,7% (20.438) sono costituiti da un solo componente.

Le persone straniere residenti nel Comune sono 20.811 (pari al 20,15% dei residenti), di cui 10.430 femmine e 10.381 maschi.

Rispetto alle fasce di età, la popolazione residente risulta così suddivisa: il 4,68% appartiene alla fascia di età 0 - 5 anni; il 7,10% alla fascia 6 - 13 anni; il 15,84% alla fascia 14 - 29 anni; il 47,99% alla fascia 30 - 64 anni; il 24,40% ha più di 65 anni.

Nel territorio comunale sono attive 485 associazioni iscritte all'Albo comunale.

Il Comune ha adottato nel 2013 un Regolamento della partecipazione che è attualmente in vigore. Tra gli strumenti disciplinati nel Regolamento ci sono le Consulte comunali, che hanno funzioni propositive e consultive relativamente alle tematiche di loro competenza. Il Comune ha attivato 6 consulte tematiche, a cui possono aderire le associazioni iscritte all'albo comunale (Territorio, frazioni e sviluppo economico; Giovani, Scuola e Formazione, Sociale, Famiglia, Immigrazione, Sport e Attività ricreative, Cultura e turismo). Ulteriori strumenti previsti dal già citato Regolamento per la partecipazione sono le Assemblee pubbliche, l'Albo dei Cittadini attivi volontari, le Camminate di quartiere.

Le linee programmatiche di mandato 2022-2027 indicano l'importanza di favorire consultazione e confronto attivo con associazioni e cittadini, di promuovere senso di appartenenza, di condividere scelte finalizzate al bene comune, di creare modalità costruttive per la segnalazione di bisogni: "per farlo occorre ripartire da strumenti agili di consultazione che si fondano sul dialogo, l'informazione e il confronto su temi strategici superando così la logica alla base delle consulte". L'Obiettivo strategico 11.1 del DUP 2023-2025 indica che occorre costruire un "rinnovato rapporto con i cittadini" e "incentivare la partecipazione dei cittadini come strumento di condivisione delle scelte che l'Amministrazione intende porre in essere e finalizzate al bene comune, presidio di legalità e sicurezza".

In questo contesto, e coerentemente con gli indirizzi sopra richiamati, il processo ha avuto come oggetto l'elaborazione di un Modello per i Laboratori di Quartiere, che è stato messo a punto con il coinvolgimento di cittadini/e, stakeholder, organizzazioni.

Tenendo conto di ragioni storiche, geografiche e amministrative e a seguito della sperimentazione attuata nell'ambito del percorso "I Laboratori di quartiere a Piacenza", sono stati attivati sette Laboratori di quartiere in altrettante Zone della città.

- Laboratorio di quartiere Zona 1 (a nord ovest): include Sant'Antonio, Borgotrebbia, Veggioletta, Infrangibile.
- Laboratorio di quartiere Zona 2 (a sud ovest) include Quarto, Vallera, Pittolo, La Verza, San Bonico, Besurica.
- Laboratorio di quartiere Zona 3 (a sud ovest, adiacente al centro storico) include viale Dante, via Veneto, Piacenza Sud, compresi Galleana e Stadio.
- Laboratorio di quartiere Zona 4 (a sud est, adiacente al centro storico) include Farnesiana, Baia del Re, San Lazzaro.
- Laboratorio di quartiere Zona 5 (a est) include Roncaglia, Gerbido, Mortizza, Bosco dei Santi, Capitolo, Borghetto.
- Laboratorio di quartiere Zona 6 (a est, adiacente al centro) include I Vaccari, Muccinasso, Montale.
- Laboratorio di quartiere Zona 7 (centro storico) include l'area dentro le mura storiche: via Taverna, via Roma, piazza Cittadella, Cheope.

Consulenze esterne *(indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne)*

X SI • NO

In caso affermativo, indicare per quali servizi/funzioni:

- Formazione
- Facilitazione degli incontri delle assemblee del Tdn e dei Laboratori di quartiere
- Supporto per l'Elaborazione del Modello per lo sviluppo di una rete di Laboratori di Quartiere
- Comunicazione

3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Se il processo si è articolato in fasi, indicare, per ogni singola fase, tutti i dati richiesti e sottoelencati.

Descrizione del processo partecipativo:

Fase di condivisione

Dal 31 gennaio al 31 marzo

In fase di condivisione sono state svolte le seguenti iniziative partecipative:

- **Formazione:** sono stati svolti due incontri finalizzati a condividere, tra gli amministratori e il personale del Comune, linguaggi, strumenti, prospettive per alimentare, a Piacenza, la partecipazione civica. è stata inoltre approfondita l'esperienza dei Laboratori di quartiere di Bologna, in quanto buona pratica a cui ispirarsi.
- **Assemblea pubblica del Tavolo di Negoziazione** (15 aprile 2023, presso la Biblioteca Passerini Landi): l'Assemblea ha avuto la finalità di condividere gli obiettivi e le modalità di svolgimento del percorso e di co-progettare con i cittadini i sette incontri per la sperimentazione dei laboratori.

- **Attivazione:** l'Ufficio partecipazione ha avviato una capillare azione volta ad attivare gli attori da coinvolgere nel Tavolo di Negoziazione e nelle successive iniziative partecipative.

Fase di svolgimento - apertura

Dal 1 aprile al 30 giugno

In apertura della fase di svolgimento sono state realizzate le seguenti attività:

- **7 Workshop sperimentali nei quartieri:** nei mesi di maggio e giugno sono stati svolti 7 workshop di sperimentazione nelle 7 aree pilota della città durante i quali i cittadini sono stati coinvolti nella sperimentazione concreta di come potrebbero funzionare i Laboratori di quartiere. In particolare:
 - Laboratorio di quartiere Zona 1 (Sant'Antonio, Borgotrebbia, Veggioletta, Infrangibile) - 3 maggio 2023 ore 18:30 - 21:30, presso Spazio 2
 - Laboratorio di quartiere Zona 2 (Quarto, Vallera, Pittolo, La Verza, San Bonico, Besurica) 12 maggio 2023 18:00 - 21:00, presso parrocchia della Besurica
 - Laboratorio di quartiere Zona 3 (viale Dante, via Veneto, Piacenza Sud, compresi Galleana e Stadio) 19 maggio 2023 18:00 - 21:00, presso la Parrocchia di San Corrado
 - Laboratorio di quartiere Zona 4 (Farnesiana, Baia del Re, San Lazzaro) 22 maggio 2023 18:00 - 21:00, presso il Cantiere Simone Weil
 - Laboratorio di quartiere Zona 5 (Roncaglia, Gerbido, Mortizza, Bosco dei Santi, Capitolo) martedì 30 maggio 18:00 - 21:00, presso Ex - scuola di Mortizza
 - Laboratorio di quartiere Zona 6 (I Vaccari, Mucinasso, Montale) 23 maggio 2023 18:00 - 21:00, presso l'Associazione Casa di Iris
 - Laboratorio di quartiere Zona 7 (Dentro le mura: via Taverna, via Roma, piazza Cittadella, Cheope) mercoledì 31 maggio 18:00 - 21:00, presso Palazzo Farnese
- **Un'Assemblea plenaria cittadina** (17 giugno 2023, presso i Giardini Margherita): l'incontro è stato finalizzato a condividere le esperienze realizzate nei 7 quartieri e a coprogettare interventi per la città, simulando un bilancio partecipativo.

Fase di svolgimento - chiusura

Dal 1 luglio al 15 ottobre

In chiusura sono state realizzate le seguenti attività:

- **Elaborazione del Modello:** sulla base delle esperienze realizzate nelle iniziative sperimentali, è stato elaborato il documento "Modello per i Laboratori di quartiere di Piacenza".
- **Assemblea pubblica del Tavolo di Negoziazione (16 settembre, presso Biblioteca Passerini Landi):** l'incontro di chiusura ha avuto la finalità di condividere del Documento di Proposta Partecipata, e di raccogliere proposte di integrazioni e modifiche da parte dei componenti il Tavolo di Negoziazione.

Bonus

Il Bando 2022 prevedeva l'attribuzione di "bonus". Se è stato assegnato un punteggio premiante in relazione ad uno o più bonus, occorre indicare quali attività sono state messe in campo.

- Bonus accessibilità

Descrizione delle attività svolte

- Le attività partecipative sono state realizzate in modo diffuso nella città e nei quartieri, in spazi accessibili e conosciuti dagli abitanti;
- Durante lo svolgimento degli incontri, i facilitatori hanno impiegato metodologie attente a dare a tutte le persone la possibilità di accedere alla discussione e portare il proprio contributo;
- Sono state coinvolte associazioni che promuovono i diritti di tutte e tutti:

Il Modello per i Laboratori di Quartiere di Piacenza, esito del processo, richiama in diversi passaggi la questione cruciale dell'accessibilità:

- *la consultazione dei cittadini attraverso i Laboratori avviene tenendo conto dei principi ispiratori delle linee guida sulla consultazione (inclusione e accessibilità, efficacia e tempestività, trasparenza e riscontri sui risultati);*
- *le sedi per lo svolgimento delle attività dei Laboratori sono scelte per la loro bellezza, per la loro funzionalità, per la loro accessibilità e capacità di accogliere, includere ed essere aperte a tutti, per la loro vicinanza ai diversi quartieri, per la flessibilità d'uso, perché si tratta di luoghi riconosciuti e frequentati dalle persone, perché chi le gestisce può dare una mano nell'organizzazione dell'incontro;*
- *la partecipazione ibrida usa tecnologie civiche inclusive, aperte, accessibili per ampliare la partecipazione e attiva soluzioni per garantire a tutte le persone l'accesso agli spazi digitali;*
- *il Comune di Piacenza promuove la partecipazione ai Laboratori di quartiere, ne diffonde le attività e favorisce l'accesso da parte dei cittadini alle informazioni attraverso:*
- *per garantire una partecipazione informata ai diversi processi che si svolgono nell'ambito dei Laboratori di quartieri, si rendono disponibili e si favorisce l'accesso a tutte le informazioni necessarie;*
- *il materiale utilizzato negli incontri dei Laboratori e ogni altra documentazione utile è resa accessibile a tutti i cittadini sul sito del Comune, nell'area dedicata ai Laboratori di quartiere.*

• Bonus giovani

Descrizione delle attività svolte

Durante il percorso:

- sono state invitate al percorso associazioni giovanili: Educatori di strada, TICE, Casa del Fanciullo, realtà oratoriali cittadine;
- nel Laboratorio di quartiere della zona 4 sono stati attivati "ambasciatori" giovani che sono stati coinvolti nei gruppi di raccordo;
- nel Comitato di Garanzia sono stati coinvolti: un rappresentante della Consulta degli studenti di Piacenza; una volontaria del servizio civile, in servizio presso il settore politiche giovanili.

Con i partecipanti al percorso, si è deciso di inserire nel capitolo 4 del Modello per i laboratori di quartiere di Piacenza, una sezione ad hoc dedicata alla partecipazione di bambini e giovani. Riportiamo di seguito :

Bambini e giovani

Una particolare attenzione viene riservata alla partecipazione dei bambini, delle bambine dei ragazzi e delle ragazze alle attività dei Laboratori di quartiere:

- *i bambini e i giovani sono considerati interlocutori importanti dei processi partecipativi svolti nei Laboratori di quartiere;*

- *nella realizzazione delle diverse iniziative partecipative si presta particolare attenzione a definire modalità idonee a incoraggiare la partecipazione dei bambini e dei giovani;*
- *l'alleanza con le scuole è essenziale per coinvolgere bambini e giovani;*
- *tenendo conto dei contenuti e degli obiettivi dei diversi processi partecipativi, si definisce di volta in volta l'età a partire dalla quale si può essere coinvolti nelle attività dei Laboratori*

• Bonus parità di genere

Descrizione delle attività svolte

Durante lo svolgimento degli incontri dei laboratori sono state sperimentate attività family friendly con il coinvolgimento di volontari che si sono occupati di intrattenere i bambini e le bambine presenti.

Sono state invitate *associazioni LGBTQIA+* e loro rappresentanti: Arcigay, AGEDO, Famiglie Arcobaleno, il Grande Colibrì).

• Bonus integrazione di politiche

Descrizione delle attività svolte

Il processo ha attivato una forte integrazione tra le politiche cittadine, in particolare quelle inerenti: l'urbanistica, l'ambiente, il patrimonio e il verde pubblico, i giovani, il welfare, l'educazione e lo sport, la cultura e il turismo.

Gli assessori di riferimento hanno partecipato attivamente ai sette laboratori di quartiere cogliendo l'occasione per condividere con i partecipanti gli elementi chiave delle loro politiche e raccogliere contributi e proposte.

In particolare, nell'ambito del percorso di partecipazione già avviato a Piacenza per la definizione del PUG, è stato organizzato un incontro dedicato a raccogliere contributi da parte dei sette Laboratori di quartiere. Il percorso per la definizione del Modello ha visto il coinvolgimento di tutti gli assessori.

Infine, il Modello definisce i Laboratori di quartiere come spazi per la realizzazione di processi di informazione, consultazione, progettazione partecipata, collaborazione nell'ambito di tutte le politiche cittadine.

Elenco degli eventi partecipativi:

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA' SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Assemblea di avvio del percorso partecipativo	Presenza - Biblioteca Passerini Landi	15 aprile 2023

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	133 (M: 70 F: 63)

<p><i>Come sono stati selezionati:</i></p>	<p>Invito pubblico alla cittadinanza promosso attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il sito del Comune e i social - stampa e organi di informazione online - mail mirate a tutte le associazioni iscritte all'Albo, a tutti i cittadini iscritti all'Albo dei cittadini attivi, a tutti i partecipanti dei tavoli attivi in città; tutti i consiglieri comunali - passaparola
<p><i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i></p>	<p>I partecipanti sono membri attivi nelle diverse realtà e comunità cittadine. Sono inoltre presenti rappresentanti delle seguenti organizzazioni:</p> <p>Acer Amici del Capitolo Gruppi di vicinato ARCI Arti e Pensieri Associazione ass. Noi di Gerbido Mortizza Ass. Parco delle Mura Cantiere Simone Weil Caritas Case del Fanciullo Chez-Art Circolo Non ti scordar di me Comitato di Borgotrezza Comitato Roncaglia Comitato S. Antonio Comitato Veggioletta Comune di Piacenza Controllo vicinato Rione Bivio Cooperativa Assofa Cosmonauti APS CSV Emilia Educatori di strada FATE associazione GD Geocart Gli Spinoni coop Gruppo vicinato Baia del re Guardie Ecologiche Il Circolo PC Il Grande Colibrì</p>

	Italia nostra La forma del cuore La maschera di cristallo La Ricerca Legacoop Legambiente Mondo aperto Nuovo viaggiatori Nuovo viaggiatori Orti Orti Montecucco Orti V. Einaudi Partito Democratico PC coraggiosa PC oltre Politecnico di Milano Progetto Mondo – MLAL Protezione della giovane Associazione Quartiere Roma UNIAUSER Unicef
<i>Metodi di inclusione:</i>	I facilitatori hanno impiegato metodologie attente a dare a tutte le persone la possibilità di accedere alla discussione e portare il proprio contributo.
Metodi e tecniche impiegati:	
<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione frontale del percorso. - Lavori di gruppo con un Canvas: i partecipanti si sono divisi in 7 tavoli di lavoro e, con il supporto di un canvas di progettazione, hanno condiviso elementi utili all'attivazione dei laboratori di quartiere nelle 7 della città. - Restituzione in plenaria. 	
Breve relazione sugli incontri:	
<p>L'incontro ha avuto la finalità di condividere gli obiettivi e le modalità di svolgimento del percorso di partecipazione "Laboratori di quartiere a Piacenza" e di co-progettare con i cittadini i sette incontri per la sperimentazione dei laboratori in questa prima fase.</p> <p>In particolare ogni zona ha individuato per il proprio Laboratorio di quartiere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un gruppo di raccordo - i luoghi in cui ospitare il Laboratorio - la mappa degli attori che è importante coinvolgere - i luoghi chiave del quartiere da coinvolgere nella promozione - le strategie, gli strumenti e le modalità operative di promozione del laboratorio 	

<ul style="list-style-type: none"> - Le attività family friendly per intrattenere i bambini e le bambine e le persone che se ne fanno carico - le modalità di auto-organizzazione del buffet - il setting e le modalità di organizzazione dello spazio - i contenuti, i temi, le questioni da affrontare nel Laboratorio di quartiere - le sinergie con altri contesti di partecipazione da intercettare
Valutazioni critiche:

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA' SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Laboratorio di quartiere Zona 1 (Sant'Antonio, Borgotrebbeia, Veggioletta, Infrangibile)	Presenza - Spazio 2	3 maggio 2023

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	53 persone <ul style="list-style-type: none"> - femmine: n.22 - maschi: n 31
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Invito pubblico agli abitanti della zona, promosso attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - volantini e locandine distribuiti nei luoghi strategici del quartiere - contatti diretti dei membri del gruppo di raccordo del laboratorio di quartiere e mail mirate alle realtà strategiche del quartiere; - il sito del Comune e i social di riferimento - passaparola - mailing list di riferimento del servizio partecipazione
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	I partecipanti sono membri attivi nelle diverse realtà e comunità del quartiere. Sono inoltre presenti rappresentanti delle seguenti organizzazioni: <ul style="list-style-type: none"> - Polizia Locale - Concerto - Comitato Sant'Antonio - Comitato Pertite

	<ul style="list-style-type: none"> - La Forma del Cuore - Legambiente - Casa Clizia - Manicomics - Orti di via Einaudi
<i>Metodi di inclusione:</i>	I facilitatori hanno impiegato metodologie attente a dare a tutte le persone la possibilità di accedere alla discussione e portare il proprio contributo.
Metodi e tecniche impiegati:	
<p>OPERA OPERA è una metodologia per gestire brainstorming strutturati facilitando la riflessione individuale e il confronto su un tema o su una questione concordata per raccogliere e raggruppare in filoni di lavoro le idee dei partecipanti. OPERA organizza il lavoro di gruppo in cinque fasi (le lettere che compongono la parola OPERA indicano le fasi del percorso). Una volta definita la domanda alla quale dare risposta, il percorso prende avvio con una riflessione individuale (“Opinioni personali”). Un confronto a gruppo (“Pensieri in gruppo”) è seguito da un momento di condivisione in plenaria dei pensieri prodotti (“Esposizione”). Ciascuno dà priorità ai contributi (“Rilevanza”) attraverso un voto vincolato, per poi giungere alla costruzione di un quadro d’insieme (“Aggregazione”).</p>	
Breve relazione sugli incontri:	
<p>L’incontro ha avuto la finalità di sperimentare il funzionamento del Laboratorio di quartiere per la zona 1 (Sant’Antonio, Borgotrebbia, Veggioletta, Infrangibile). I cittadini sono stati invitati a condividere idee e confrontarsi su proposte concrete per il quartiere utilizzando la metodologia OPERA. La domanda che ha guidato l'incontro e su cui i partecipanti sono stati invitati a lavorare con OPERA è stata la seguente: “Quali proposte concrete per il quartiere su cui amministrazione, cittadini e organizzazioni si possono impegnare?”. Le proposte dei partecipanti sono state aggregate in 9 filoni tematici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aree verdi - viabilità - piste ciclabili - via Emilia pavese - inquinamento - aggregazione - sicurezza - comitati di quartiere - contrasto al consumo di suolo 	
<p>Il report completo dell'incontro è disponibile a questo link:</p>	
<p>https://www.comune.piacenza.it/it/page/report-incontro-zona-1-laboratori-di-quartiere-3-maggio-2023</p>	

Valutazioni critiche:

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA' SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Laboratorio di quartiere Zona 2 (Quarto, Valleria, Pittolo, La Verza, San Bonico, Besurica)	Presenza - parrocchia della Besurica	12 maggio 2023

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	31 persone - femmine: 14 - maschi: 17 - giovani:
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Invito pubblico agli abitanti della zona, promosso attraverso: - volantini e locandine distribuiti nei luoghi strategici del quartiere - contatti diretti dei membri del gruppo di raccordo del laboratorio di quartiere e mail mirate alle realtà strategiche del quartiere; - il sito del Comune e i social di riferimento - passaparola - mailing list di riferimento del servizio partecipazione
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	I partecipanti sono membri attivi nelle diverse realtà e comunità del quartiere. Sono inoltre presenti rappresentanti delle seguenti organizzazioni: - Parrocchia Besurica - Associazione Nuovi Viaggiatori
<i>Metodi di inclusione:</i>	I facilitatori hanno impiegato metodologie attente a dare a tutte le persone la possibilità di accedere alla discussione e portare il proprio contributo.

Metodi e tecniche impiegati:

OPERA

OPERA è una metodologia per gestire brainstorming strutturati facilitando la riflessione individuale e il confronto su un tema o su una questione concordata per raccogliere e raggruppare in filoni di lavoro le idee dei partecipanti.

OPERA organizza il lavoro di gruppo in cinque fasi (le lettere che compongono la parola OPERA indicano le fasi del percorso). Una volta definita la domanda alla quale dare risposta, il percorso prende avvio con una **riflessione individuale** ("Opinioni personali"). Un **confronto a gruppo** ("Pensieri in gruppo") è seguito da un momento di **condivisione in plenaria** dei pensieri prodotti ("Esposizione"). Ciascuno dà priorità ai contributi ("Rilevanza") attraverso un voto vincolato, per poi giungere alla **costruzione di un quadro d'insieme** ("Aggregazione").

Breve relazione sugli incontri:

L'incontro ha avuto la finalità di sperimentare il funzionamento del Laboratorio di quartiere per la zona 2 (Quarto, Vallera, Pittolo, La Verza, San Bonico, Besurica).

I cittadini sono stati invitati a condividere idee e confrontarsi su proposte concrete per il quartiere utilizzando la metodologia OPERA.

La domanda che ha guidato l'incontro e su cui i partecipanti sono stati invitati a lavorare con OPERA è stata la seguente: "Quali proposte concrete per il quartiere su cui amministrazione, cittadini e organizzazioni si possono impegnare?".

Le proposte dei partecipanti sono state aggregate in 8 filoni tematici:

- Mobilità
- Ciclabili e viabilità e sicurezza stradale
- Sicurezza
- Aggregazione spazi sociali inclusivi
- Verde
- Arredo urbano - Piazza della Besurica
- Rete e collaborazione
- Inquinamento acustico

Il report completo dell'incontro è disponibile a questo link:

<https://www.comune.piacenza.it/it/page/report-incontro-zona-2-laboratori-di-quartiere-12-maggio-2023>

Valutazioni critiche:

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA' SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Laboratorio di quartiere Zona 3 (viale Dante, via Veneto, Piacenza Sud, compresi Galleana e Stadio)	Presenza - Parrocchia di San Corrado	19 maggio 2023

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	27 persone <ul style="list-style-type: none"> - femmine: 8 - maschi: 18
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Invito pubblico agli abitanti della zona, promosso attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - volantini e locandine distribuiti nei luoghi strategici del quartiere - contatti diretti dei membri del gruppo di raccordo del laboratorio di quartiere e mail mirate alle realtà strategiche del quartiere; - il sito del Comune e i social di riferimento - passaparola - mailing list di riferimento del servizio partecipazione
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	I partecipanti sono membri attivi nelle diverse realtà e comunità del quartiere. Sono inoltre presenti rappresentanti delle seguenti organizzazioni: <ul style="list-style-type: none"> - Parrocchia San Corrado e Preziosissimo - Parrocchia Nostra Signora di Lourdes - Parrocchia San Giuseppe Operaio - la Maschera di Cristallo
<i>Metodi di inclusione:</i>	I facilitatori hanno impiegato metodologie attente a dare a tutte le persone la possibilità di accedere alla discussione e portare il proprio contributo.
Metodi e tecniche impiegati:	
<p>OPERA</p> <p>OPERA è una metodologia per gestire brainstorming strutturati facilitando la riflessione individuale e il confronto su un tema o su una questione concordata per raccogliere e raggruppare in floni di lavoro le idee dei partecipanti.</p> <p>OPERA organizza il lavoro di gruppo in cinque fasi (le lettere che compongono la parola OPERA indicano le fasi del percorso). Una volta definita la domanda alla quale dare risposta, il percorso prende avvio con una riflessione individuale (“Opinioni personali”). Un confronto a gruppo (“Pensieri in gruppo”) è seguito da un momento di condivisione in plenaria dei pensieri prodotti (“Esposizione”). Ciascuno dà</p>	

priorità ai contributi (“Rilevanza”) attraverso un voto vincolato, per poi giungere alla **costruzione di un quadro d’insieme** (“Aggregazione”).

Breve relazione sugli incontri:

L’incontro ha avuto la finalità di sperimentare il funzionamento del Laboratorio di quartiere per la zona 3 (viale Dante, via Veneto, Piacenza Sud, compresi Galleana e Stadio).

I cittadini sono stati invitati a condividere idee e confrontarsi su proposte concrete per il quartiere utilizzando la metodologia OPERA.

La domanda che ha guidato l'incontro e su cui i partecipanti sono stati invitati a lavorare con OPERA è stata la seguente: “Quali proposte concrete per il quartiere su cui amministrazione, cittadini e organizzazioni si possono impegnare?”.

Le proposte dei partecipanti sono state aggregate in 7 filoni tematici:

- Socialità
- Integrazione
- Verde e spazio pubblico
- Sicurezza stradale
- Via Veneto
- Mobilità
- Partecipazione e impegno civico

Il report completo dell'incontro è disponibile a questo link:

<https://municipium-images-production.s3-eu-west-1.amazonaws.com/s3/5141/allegati/pagine/laboratorio-di-quartiere-zona-3-report-19-maggio-pdf.pdf>

Valutazioni critiche:

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA' SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Laboratorio di quartiere Zona 4 (Farnesiana, Baia del Re, San Lazzaro)	Presenza - Cantiere Simone Weil	22 maggio 2023

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)

<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	44 persone - femmine: 24 - maschi: 20
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Invito pubblico agli abitanti della zona, promosso attraverso: - volantini e locandine distribuiti nei luoghi strategici del quartiere

	<ul style="list-style-type: none"> - contatti diretti dei membri del gruppo di raccordo del laboratorio di quartiere e mail mirate alle realtà strategiche del quartiere; - il sito del Comune e i social di riferimento - passaparola - mailing list di riferimento del servizio partecipazione
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	<p>I partecipanti sono membri attivi nelle diverse realtà e comunità del quartiere. Sono inoltre presenti rappresentanti delle seguenti organizzazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cantiere Simone Weil - Genitori per Piacenza - Nativi digitali - Parrocchia Santa Franca - Educatori di Strada - Progetto Mondo - PoliMi - Associazione Coda Bianca Code Nere - A.I.PI
<i>Metodi di inclusione:</i>	<p>I facilitatori hanno impiegato metodologie attente a dare a tutte le persone la possibilità di accedere alla discussione e portare il proprio contributo.</p>

Metodi e tecniche impiegati:

OPERA

OPERA è una metodologia per gestire brainstorming strutturati facilitando la riflessione individuale e il confronto su un tema o su una questione concordata per raccogliere e raggruppare in floni di lavoro le idee dei partecipanti.

OPERA organizza il lavoro di gruppo in cinque fasi (le lettere che compongono la parola OPERA indicano le fasi del percorso). Una volta definita la domanda alla quale dare risposta, il percorso prende avvio con una **riflessione individuale** (“Opinioni personali”). Un **confronto a gruppo** (“Pensieri in gruppo”) è seguito da un momento di **condivisione in plenaria** dei pensieri prodotti (“Esposizione”). Ciascuno dà priorità ai contributi (“Rilevanza”) attraverso un voto vincolato, per poi giungere alla **costruzione di un quadro d’insieme** (“Aggregazione”).

Breve relazione sugli incontri:

L'incontro ha avuto la finalità di sperimentare il funzionamento del Laboratorio di quartiere per la zona 4 (Farnesiana, Baia del Re, San Lazzaro).

I cittadini sono stati invitati a condividere idee e confrontarsi su proposte concrete per il quartiere utilizzando la metodologia OPERA.

La domanda che ha guidato l'incontro e su cui i partecipanti sono stati invitati a lavorare con OPERA è stata la seguente: "Quali proposte concrete per il quartiere su cui amministrazione, cittadini e organizzazioni si possono impegnare?".

Le proposte dei partecipanti sono state aggregate in 10 filoni tematici:

- Aree verdi
- Eventi aggregativi partecipati
- Sviluppo delle biblioteche
- Ciclabili e traffico
- Rigenerazione di spazi e luoghi
- Inclusione e integrazione
- Impegno civico (fare non solo parlare)
- Galleria del Sole
- Collegamenti
- Altre proposte

Il report completo dell'incontro è disponibile a questo link.

<https://municipium-images-production.s3-eu-west-1.amazonaws.com/s3/5141/allegati/lab-zona-4-restituzione.pdf>

Valutazioni critiche:

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA' SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Laboratorio di quartiere Zona 5 (Roncaglia, Gerbido, Mortizza, Bosco dei Santi, Capitolo)	Presenza - Ex - scuola di Mortizza	30 maggio 2023

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)

<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	26 persone - femmine: 11 - maschi: 15
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Invito pubblico agli abitanti della zona, promosso attraverso:

	<ul style="list-style-type: none"> - volantini e locandine distribuiti nei luoghi strategici del quartiere - contatti diretti dei membri del gruppo di raccordo del laboratorio di quartiere e mail mirate alle realtà strategiche del quartiere; - il sito del Comune e i social di riferimento - passaparola - mailing list di riferimento del servizio partecipazione
<p><i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i></p>	<p>I partecipanti sono membri attivi nelle diverse realtà e comunità del quartiere. Sono inoltre presenti rappresentanti delle seguenti organizzazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Amici del Capitolo - Associazione gerbido Mortizza
<p><i>Metodi di inclusione:</i></p>	<p>I facilitatori hanno impiegato metodologie attente a dare a tutte le persone la possibilità di accedere alla discussione e portare il proprio contributo.</p>
<p>Metodi e tecniche impiegati:</p>	
<p>OPERA OPERA è una metodologia per gestire brainstorming strutturati facilitando la riflessione individuale e il confronto su un tema o su una questione concordata per raccogliere e raggruppare in floni di lavoro le idee dei partecipanti. OPERA organizza il lavoro di gruppo in cinque fasi (le lettere che compongono la parola OPERA indicano le fasi del percorso). Una volta definita la domanda alla quale dare risposta, il percorso prende avvio con una riflessione individuale (“Opinioni personali”). Un confronto a gruppo (“Pensieri in gruppo”) è seguito da un momento di condivisione in plenaria dei pensieri prodotti (“Esposizione”). Ciascuno dà priorità ai contributi (“Rilevanza”) attraverso un voto vincolato, per poi giungere alla costruzione di un quadro d’insieme (“Aggregazione”).</p>	
<p>Breve relazione sugli incontri:</p>	
<p>L’incontro ha avuto la finalità di sperimentare il funzionamento del Laboratorio di quartiere per la zona 6 (Farnesiana, Baia del Re, San Lazzaro). I cittadini sono stati invitati a condividere idee e confrontarsi su proposte concrete per il quartiere utilizzando la metodologia OPERA.</p>	

La domanda che ha guidato l'incontro e su cui i partecipanti sono stati invitati a lavorare con OPERA è stata la seguente: "Quali proposte concrete per il quartiere su cui amministrazione, cittadini e organizzazioni si possono impegnare?".

Le proposte dei partecipanti sono state aggregate in 11 filoni tematici:

- Rigenerazione e riuso di spazi pubblici
- Socialità e aggregazione
- Parco Sole Luna
- Accesso ai servizi sanitari
- Piste ciclabili
- Fiume Po
- Decoro
- Sicurezza
- Cura del territorio
- Comunità energetica
- Connessione Internet

Il report completo dell'incontro è disponibile a questo link:

<https://municipium-images-production.s3-eu-west-1.amazonaws.com/s3/5141/allegati/lab-zona-6-restituzione.pdf>

Valutazioni critiche:

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Laboratorio di quartiere Zona 6 (I Vaccari, Mucinasso, Montale)	Presenza - Associazione Casa di Iris	23 maggio 2023

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	5 persone - femmine: 3 - maschi: 5
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Invito pubblico agli abitanti della zona, promosso attraverso: - volantini e locandine distribuiti nei luoghi strategici del quartiere - contatti diretti dei membri del gruppo di raccordo del laboratorio di quartiere e mail mirate alle realtà strategiche del quartiere;

	<ul style="list-style-type: none"> - il sito del Comune e i social di riferimento - passaparola - mailing list di riferimento del servizio partecipazione
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	<p>I partecipanti sono membri attivi nelle diverse realtà e comunità del quartiere. Sono inoltre presenti rappresentanti delle seguenti organizzazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sinistra Italiana
<i>Metodi di inclusione:</i>	<p>I facilitatori hanno impiegato metodologie attente a dare a tutte le persone la possibilità di accedere alla discussione e portare il proprio contributo.</p>

Metodi e tecniche impiegati:

OPERA

OPERA è una metodologia per gestire brainstorming strutturati facilitando la riflessione individuale e il confronto su un tema o su una questione concordata per raccogliere e raggruppare in filoni di lavoro le idee dei partecipanti.

OPERA organizza il lavoro di gruppo in cinque fasi (le lettere che compongono la parola OPERA indicano le fasi del percorso). Una volta definita la domanda alla quale dare risposta, il percorso prende avvio con una **riflessione individuale** (“Opinioni personali”). Un **confronto a gruppo** (“Pensieri in gruppo”) è seguito da un momento di **condivisione in plenaria** dei pensieri prodotti (“Esposizione”). Ciascuno dà priorità ai contributi (“Rilevanza”) attraverso un voto vincolato, per poi giungere alla **costruzione di un quadro d’insieme** (“Aggregazione”).

Breve relazione sugli incontri:

L’incontro ha avuto la finalità di sperimentare il funzionamento del Laboratorio di quartiere per la zona 6 (Farnesiana, Baia del Re, San Lazzaro).

I cittadini sono stati invitati a condividere idee e confrontarsi su proposte concrete per il quartiere utilizzando la metodologia OPERA.

La domanda che ha guidato l’incontro e su cui i partecipanti sono stati invitati a lavorare con OPERA è stata la seguente: “Quali proposte concrete per il quartiere su cui amministrazione, cittadini e organizzazioni si possono impegnare?”.

Le proposte dei partecipanti sono state aggregate in 15 filoni tematici:

- Viabilità e riduzione della velocità
- Marciapiedi e manutenzione
- Piste ciclabili
- Servizi commerciali

- Altre proposte
Il report completo dell'incontro è disponibile a questo link: https://municipium-images-production.s3-eu-west-1.amazonaws.com/s3/5141/allegati/lab-zona-5-restituzione.pdf
Valutazioni critiche:

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA' SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Laboratorio di quartiere Zona 7 (Dentro le mura: via Taverna, via Roma, piazza Cittadella, Cheope)	Presenza - Palazzo Farnese	31 maggio 2023

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	72 persone <ul style="list-style-type: none"> - femmine: 49 - maschi: 23
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Invito pubblico agli abitanti della zona, promosso attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - volantini e locandine distribuiti nei luoghi strategici del quartiere - contatti diretti dei membri del gruppo di raccordo del laboratorio di quartiere e mail mirate alle realtà strategiche del quartiere; - il sito del Comune e i social di riferimento - passaparola - mailing list di riferimento del servizio partecipazione
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	I partecipanti sono membri attivi nelle diverse realtà e comunità del quartiere. Sono inoltre presenti rappresentanti delle seguenti organizzazioni: <ul style="list-style-type: none"> - Mondo Aperto - Legambiente

	<ul style="list-style-type: none"> - Italia Nostra - Arti e pensieri - Protezione della giovane - FIAB - Casa del fanciullo - Energetica Aps - Ordine Architetti - Arci - Concorso - Cosmonauti - Sentieri del Mondo - Alternativa per Piacenza - La ricerca - 2° Circolo didattico - Quartiere Roma - Uni auser - Associazione genitori per Piacenza - Associazione Montessori Piacenza - POarco Mura - APP - CVS Emilia
<p><i>Metodi di inclusione:</i></p>	<p>I facilitatori hanno impiegato metodologie attente a dare a tutte le persone la possibilità di accedere alla discussione e portare il proprio contributo.</p>
<p>Metodi e tecniche impiegati:</p>	
<p>OPERA OPERA è una metodologia per gestire brainstorming strutturati facilitando la riflessione individuale e il confronto su un tema o su una questione concordata per raccogliere e raggruppare in floni di lavoro le idee dei partecipanti. OPERA organizza il lavoro di gruppo in cinque fasi (le lettere che compongono la parola OPERA indicano le fasi del percorso). Una volta definita la domanda alla quale dare risposta, il percorso prende avvio con una riflessione individuale (“Opinioni personali”). Un confronto a gruppo (“Pensieri in gruppo”) è seguito da un momento di condivisione in plenaria dei pensieri prodotti (“Esposizione”). Ciascuno dà priorità ai contributi (“Rilevanza”) attraverso un voto vincolato, per poi giungere alla costruzione di un quadro d’insieme (“Aggregazione”).</p>	
<p>Breve relazione sugli incontri:</p>	

L'incontro ha avuto la finalità di sperimentare il funzionamento del Laboratorio di quartiere per la zona 7 (Dentro le mura: via Taverna, via Roma, piazza Cittadella, Cheope).

I cittadini sono stati invitati a condividere idee e confrontarsi su proposte concrete per il quartiere utilizzando la metodologia OPERA.

La domanda che ha guidato l'incontro e su cui i partecipanti sono stati invitati a lavorare con OPERA è stata la seguente: "Quali proposte concrete per il quartiere su cui amministrazione, cittadini e organizzazioni si possono impegnare?".

Le proposte dei partecipanti sono state aggregate in 15 filoni tematici:

- Viabilità e riduzione della velocità
- Marciapiedi e manutenzione
- Piste ciclabili
- Servizi commerciali
- Altre proposte

Il report completo dell'incontro è disponibile a questo link:

<https://municipium-images-production.s3-eu-west-1.amazonaws.com/s3/5141/allegati/lab-zona-7-restituzione.pdf>

Valutazioni critiche:

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Assemblea cittadina dei laboratori di quartiere	Presenza - Giardini Margherita	17 giugno 2023

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	42 Femmine: 23 Maschi: 29
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Invito pubblico alla cittadinanza promosso attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - il sito del Comune e social - passaparola - mailing list di riferimento del servizio partecipazione con i contatti di tutti i partecipanti agli incontri sperimentali dei laboratori di quartiere
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	I partecipanti sono membri attivi nelle diverse realtà e comunità cittadine.

	<p>Sono inoltre presenti rappresentanti delle seguenti organizzazioni:</p> <p>FIAB AUSER Energetica aps Unicef Amici del Capitolo Legambiente Mondo aperto Progetto mondo MLAL Nuovi viaggiatori Amici di Roncaglia</p>
<p><i>Metodi di inclusione:</i></p>	<p>I facilitatori hanno impiegato metodologie attente a dare a tutte le persone la possibilità di accedere alla discussione e portare il proprio contributo;</p>
<p>Metodi e tecniche impiegati:</p>	
<ul style="list-style-type: none"> - Lavori di gruppo con un Canvas di progettazione: i partecipanti si sono divisi in 7 tavoli di lavoro, uno per ogni laboratorio di quartiere, e, con il supporto di un canvas di progettazione, hanno condiviso proposte per la città simulando un bilancio partecipativo - Restituzione in plenaria, discussione e confronto 	
<p>Breve relazione sugli incontri:</p>	
<p>L'incontro ha avuto la finalità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - condividere gli esiti degli incontri sperimentali dei laboratori di quartiere che si sono svolti nelle sette zone della città nell'ambito del percorso attivato; - fare un primo bilancio delle diverse esperienze per individuare le linee guida utili a rendere i Laboratori di quartiere uno strumento stabile di ascolto, coinvolgimento e partecipazione di cittadini e associazioni; - sperimentare lo strumento del bilancio partecipativo come strumenti utile per la progettazione di proposte e la selezione di priorità per la città. 	
<p>Valutazioni critiche:</p>	

NOME EVENTO	LUOGO / MODALITA'SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Assemblea finale dei Laboratori di quartiere	Presenza - Biblioteca Passerini Landi	16 settembre 2023

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	Persone: 57 - Femmine: 35 - Maschi: 22
<i>Come sono stati selezionati:</i>	Invito pubblico alla cittadinanza promosso attraverso: - il sito del Comune e social - passaparola - mailing list di riferimento del servizio partecipazione con i contatti di tutti i partecipanti agli incontri sperimentali dei laboratori di quartiere
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	I partecipanti sono membri attivi nelle diverse realtà e comunità cittadine. Sono inoltre presenti rappresentanti delle seguenti organizzazioni: - Italia Nostra - Casa Clizia - Legambiente - Associazione di Sant'Antonio - Amici di Roncaglia - Nuovi Viaggiatori - Cantiere Simone Weil - Manicomics
<i>Metodi di inclusione:</i>	I facilitatori hanno impiegato metodologie attente a dare a tutte le persone la possibilità di accedere alla discussione e portare il proprio contributo.
Metodi e tecniche impiegati:	
<ul style="list-style-type: none"> - Lettura pubblica del Documento di Proposta Partecipato con il Modello per i laboratori di quartiere di Piacenza - Raccolta dei commenti e delle proposte di integrazione / modifica attraverso post-it e interventi - Discussione libera moderata dai facilitatori 	
Breve relazione sugli incontri:	

L'incontro ha avuto la finalità di:

- condividere il Documento di proposta partecipata con il Modello dei Laboratori di quartiere di Piacenza
- raccogliere sottolineature e proposte di integrazione
- condividere informazioni sulle future iniziative che coinvolgeranno i Laboratori di quartiere in particolare inerenti il Baratto amministrativo, il Bilancio partecipativo e i Giochi popolari.

Durante l'assemblea sono state raccolte alcune sottolineature e proposte di integrazione al Documento di proposta partecipata, in relazione a:

- il coinvolgimento dei giovani
- il coinvolgimento degli stakeholder
- le modalità di rendicontazione e recepimento degli esiti dei processi partecipativi
- le finalità dei laboratori
- le Sedi
- gli Spazi digitali
- la convocazione dei Laboratori di quartieri
- il Gruppo di raccordo
- la Comunicazione
- l'Articolazione delle zone
- la Formazione e la facilitazione

Alcuni partecipanti hanno inoltre condiviso esigenze inerenti aspetti non strettamente connessi al documento di proposta partecipata, ma legati in generale alla città e al tema della partecipazione civica. In particolare i bisogni e le proposte segnalati sono le seguenti;

- sviluppare il commercio del centro creando anche un gruppo whatsapp
- favorire maggiore sicurezza in via don Minzoni e in via Gobetti
- definire regole per il parco della Galleana
- essere più ascoltati dalle forze politiche
- ricostituire i Quartieri

Il report dell'incontro è accessibile al seguente link:

<https://municipium-images-production.s3-eu-west-1.amazonaws.com/s3/5141/allegati/documenti-e-dati/altri-documenti/verbaleassemblea-conclusiva-16-settembre-2023.pdf>

Valutazioni critiche:

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

Per rilevare il grado di soddisfazione dei partecipanti è stato predisposto e condiviso un questionario online anonimo.

Il questionario è accessibile al seguente link:

<https://forms.gle/1pnKsJ9sNQN9EDuv9>

Il questionario è stato diffuso attraverso una mail inviata a tutti i partecipanti agli incontri del percorso A oggi (12 ottobre) hanno risposto 14 persone.

4) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:

Componenti

Hanno preso parte del Tavolo di negoziazione i componenti delle seguenti organizzazioni:

Acer

Amici del Capitolo

Associazione pendolari

Associazione di Sant'Antonio

Gruppi di vicinato

ARCI

Arti e Pensieri Associazione

ass. Noi di Gerbido Mortizza

Ass. Parco delle Mura

Cantiere Simone Weil

Caritas

Case del Fanciullo

Casa Clizia

Chez-Art

Circolo Non ti scordar di me

Circolo Sommozzatori

Comitato AICS

Comitato di Borgotrebba

Comitato Roncaglia

Comitato S. Antonio

Comitato Veggioletta

Controllo vicinato Rione Bivio

Cooperativa Assofa

Coro farnesiano

Cosmonauti APS

CSV Emilia

Educatori di strada

FATE associazione

GD

Geocart

Gli Spinoni coop

Gruppo vicinato Baia del re
Guardie Ecologiche
Il Circolo PC
Il Grande Colibrì
Italia nostra
La forma del cuore
La maschera di cristallo
La Ricerca
Legacoop
Legambiente
Manicomics
Mondo aperto
Nuovo viaggiatori
Orti
Orti Montecucco
Orti V. Einaudi
Partito Democratico
PC coraggiosa
PC oltre
Politecnico di Milano
Progetto Mondo – MLAL
Protezione della giovane
Associazione Quartiere Roma
UNIAUSER
Unicef

Numero e durata incontri:

Il Tavolo di negoziazione si è riunito due volte:

- in occasione dell'Assemblea per l'avvio del percorso - in data 15 aprile 2023, dalle 10:00 alle 13:00, presso la Biblioteca Passerini Landi;
- in occasione dell'Assemblea per la conclusione del percorso - in data 16 settembre 2023, dalle 10:00 alle 13:00, presso la Biblioteca Passerini Landi;

Link ai verbali:

- Assemblea per l'avvio del percorso:
<https://municipium-images-production.s3-eu-west-1.amazonaws.com/s3/5141/allegati/report-assembly-15-aprile-2023.pdf>
- Assemblea per la conclusione del percorso:
<https://municipium-images-production.s3-eu-west-1.amazonaws.com/s3/5141/allegati/documenti-e-dati/altri-documenti/verbaleassemblea-conclusiva-16-settembre-2023.pdf>

Valutazioni critiche:

5) COMITATO DI GARANZIA LOCALE *(compilare solo se costituito)*

Si prega di non indicare i nominativi dei componenti, che vanno indicati nell'allegato 2, ma solo chi rappresentano o da chi sono stati indicati, ad esempio: componente indicato dal Comune di..., componente in rappresentanza dell'Associazione X:

Componenti

Fanno parte del Comitato di Garanzia:

- un componente appartenente alla Consulta degli studenti di Piacenza
- una volontaria del servizio civile, in servizio presso il settore politiche giovanili
- la referente del Comune di Vignola, responsabile dell'ufficio Partecipazione

Numero incontri:

Il comitato è stato convocato in un incontro online ad avvio processo, in data 28 aprile, per condividere il percorso di partecipazione per l'attivazione dei Laboratori di quartiere e il ruolo del Comitato di garanzia. Successivamente il Comitato è stato invitato a prendere parte agli incontri di progetto ed è stato tenuto informato sugli sviluppi delle attività attraverso comunicazioni e-mail.

Link ai verbali:

Valutazioni critiche:

6) COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del processo partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:

Per la comunicazione del percorso sono state realizzate le seguenti attività

1. Elaborazione e diffusione di materiali di promozione del processo e degli eventi (stampa e digitali)

a) Elaborazione dell'immagine e della linea grafica:

- Logo e immagine di progetto
- Brand Kit di progetto

b) Realizzazione di una brochure descrittiva del percorso di partecipazione che sintetizza gli obiettivi del progetto e il programma delle attività (versione cartacea e digitale)

c) Realizzazione di materiali ad hoc per ogni incontro dei laboratori di quartiere:

- inviti in formato digitale da diffondere nei canali social (del Comune di Piacenza e dei soggetti componenti i gruppi di raccordo dei laboratori di quartiere) e tramite Whatsapp
- locandine cartacee in formato A3: le locandine sono state distribuite ai componenti del gruppo di raccordo di ogni laboratorio e da essi diffusi nei quartieri;
- flyer in formato A5: le locandine sono state distribuite ai componenti del gruppo di raccordo di ogni laboratorio e da essi diffusi nei quartieri

d) Invio periodico di mail a tutti i partecipanti alle attività dei laboratori per:

- condividere gli esiti degli incontri
- informare sulle attività in programma

2. Attivazione di una sezione dedicata ai Laboratori di quartiere sul sito del Comune di Piacenza

La sezione, raggiungibile all'indirizzo <https://www.comune.piacenza.it/laboratoridiquartiere>, permette di:

- accedere a tutte le informazioni sul percorso e a tutta la documentazione utile per una partecipazione informata;
- accedere al calendario degli appuntamenti, con i verbali e gli esiti degli incontri
- accedere al Documento di proposta partecipata

3. Realizzazione e diffusione di comunicati stampa relativi alle diverse fasi di progetto

Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	350
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:	500

7) ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Descrivere sinteticamente le **attività di formazione svolte**, indicare, nello specifico le categorie interessate (per esempio: cittadini, staff di progetto, dipendenti comunali...), i corsi svolti e se vi sono stati scostamenti rispetto a quanto previsto dal progetto presentato.

Sono stati realizzati due incontri di formazione rivolti ad amministratori e al personale del Comune di Piacenza:

- il primo è stato dedicato ad approfondire l'esperienza di Immaginazione Civica e dei Laboratori di Quartiere di Bologna;
- il secondo è stato finalizzato a condividere linguaggi, strumenti, prospettive per alimentare, a Piacenza, la partecipazione civica dei cittadini e delle cittadine, con particolare riferimento allo strumento dei Laboratori di Quartiere.

Gli incontri si sono svolti in presenza. Sono stati presentati e utilizzati casi di studio che hanno stimolato il confronto e la riflessione di gruppo.

8) ESITO DEL PROCESSO

Documento di proposta partecipata

Indicare la **data** in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:

27 settembre 2023

Se l'ente responsabile, al quale è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, ha approvato un **documento** che dà atto:

- del processo partecipativo realizzato
- del Documento di proposta partecipata

indicarne gli estremi:

Delibera di Giunta n. 218 del 23 ottobre 2023

Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto

Indicare se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare **se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto**

conto dei risultati del processo o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni (indicare anche l'atto di riferimento):

L'Amministrazione comunale intende adottare in modo stabile i Laboratori di quartiere come strumenti di partecipazione civica. Coerentemente con questo proposito, la delibera approvata il 23 ottobre contiene le seguenti linee di indirizzo:

- *perseguimento e rafforzamento dei Laboratori di quartiere e loro integrazione nelle attività di partecipazione civica del Comune, già attive o in corso di attivazione, quali il baratto amministrativo, il bilancio partecipativo, il partenariato sociale;*
- *integrazione dei Laboratori di quartiere tra gli strumenti di partecipazione previsti dal "Regolamento per la partecipazione" del Comune di Piacenza, tenendo conto di quanto delineato dal "Modello per il Laboratori di quartiere di Piacenza" contenuto nel Documento di Proposta Partecipata.*

Risultati attesi e risultati conseguiti

Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti.

In particolare:

- *descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato alla Regione; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi;*
- *indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi;*
- *indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:*

Obiettivi generali

In linea con le linee programmatiche di mandato e con il DUP, il processo partecipativo ha inteso:

- contribuire a far evolvere il modello di consultazione e partecipazione dei cittadini basato sulle Consulte comunali in un modello basato sull'esperienza dei Laboratori di Quartiere di Bologna;
- creare le condizioni operative per costruire, a Piacenza, una rete cittadina di Laboratori di Quartiere.

Gli obiettivi sono stati raggiunti.

In particolare, a livello cittadino si è individuato un Modello per lo sviluppo dei laboratori di quartiere a Piacenza che identifica:

- le finalità dei Laboratori
- l'articolazione geografica dei Laboratori nelle zone cittadine
- le modalità di partecipazione ai Laboratori
- le modalità di organizzazione operativa dei Laboratori e il funzionamento del gruppo di raccordo
- le modalità per allestire gli incontri dei Laboratori di quartiere
- le modalità di promozione e comunicazione

- le modalità per assicurare la trasparenza delle attività dei Laboratori, la restituzione degli esiti, processi di consultazione o progettazione partecipata , le modalità per il recepimento degli esiti e il monitoraggio dell' impatto sui procedimenti

Obiettivi specifici

In 7 quartieri sperimentali, il processo ha inteso creare le condizioni concrete per sviluppare altrettanti Laboratori di Quartiere. In particolare, per ogni quartiere si sono perseguiti i seguenti obiettivi specifici:

- costruire una mappa degli interlocutori (cittadini attivi, stakeholder, organizzazioni), che siano disposti a impegnarsi per lo sviluppo del Laboratorio di Quartiere;
- costruire una mappa delle proposte per lo sviluppo sostenibile del quartiere emerse dal confronto tra i partecipanti al percorso, definendo priorità di intervento: per ciascuno dei sette quartieri sono state raccolte una serie di proposte, che sono state recepite in altrettanti documenti ora disponibili per l'Amministrazione.

Gli obiettivi sono stati raggiunti.

Sviluppi futuri

Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, si ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:

L'Amministrazione comunale ha in programma la realizzazione, nel 2024, del Bilancio Partecipativo. Al fine di rendere questa esperienza fortemente radicata in città e diffusa nei quartieri, verranno utilizzati i Laboratori di quartiere:

- come strumento per la promozione capillare del Bilancio Partecipativo;
- come spazi per la realizzazione di workshop di messa a punto di proposte da candidare al Bilancio Partecipativo;
- come veicolo per coinvolgere il maggior numero di cittadine e cittadini al voto.

In questo modo l'esperienza delle persone coinvolte nei Laboratori di quartiere potrà passare da un piano più concettuale (l'elaborazione collettiva di un documento "Modello per i Laboratori di quartiere di Piacenza") a un piano più concreto (l'elaborazione di progetti da candidare al Bilancio Partecipativo, che potranno essere realizzati).

L'idea dei Laboratori di quartiere come spazi propositivi, luoghi del "fare insieme con", potrà svilupparsi anche attraverso:

- l'integrazione dell'attività dei Laboratori di quartiere con altre esperienze partecipative del Comune di Piacenza quali il baratto amministrativo e il partenariato sociale;
- l'utilizzo dei Laboratori di quartiere come spazi per la realizzazione di Patti di collaborazione tra cittadine e cittadini e Amministrazione.

Inoltre, l'Amministrazione intende utilizzare l'"infrastruttura sociale" dei Laboratori di quartiere come strumento che alimenti diverse modalità di partecipazione dei cittadini: per la realizzazione di processi di informazione, consultazione, progettazione partecipata, collaborazione nell'ambito di tutte le politiche cittadine.

Per esempio, i Laboratori di quartiere sono già stati coinvolti, il 6 giugno scorso, in un evento di consultazione nell'ambito del percorso di partecipazione già avviato a Piacenza per la definizione del PUG.

9) MONITORAGGIO EX POST

*Descrivere le attività poste in atto, o che si prevede siano attuate **successivamente alla conclusione** del processo, per monitorare l'attuazione delle decisioni assunte a seguito del processo partecipativo. Indicare se vi sono state modifiche rispetto al progetto iniziale e dettagliare puntualmente il programma di monitoraggio:*

Le attività da monitorare successivamente alla conclusione del processo sono:

- la riformulazione del Regolamento della partecipazione, con l'introduzione dei Laboratori di quartiere
- l'uso effettivo dei Laboratori di quartiere nelle diverse attività partecipative citate sopra.

ALLEGATI alla Relazione finale

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale

- *Rendicontazione economico-finanziaria (comprensiva della documentazione di spesa, degli atti amministrativi collegati al processo e di eventuali autodichiarazioni relative all'indetraibilità dell'IVA)*
- *Allegato contenente dati personali*
- *Ogni altro documento che si ritiene utile allegare*

I report degli incontri, le foto, i video e il materiale di comunicazioni devono essere pubblicati sulle pagine dedicate al percorso nel sito del proponente. Nella relazione finale è sufficiente indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione:

1. Rendicontazione economico-finanziaria (comprensiva della documentazione di spesa, degli atti amministrativi collegati al processo)
2. Allegato dati personali
3. Delibera di Giunta n. 218 del 23 ottobre 2023